

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione dei criteri e delle modalità di attuazione dell'art. 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 concernente l'istituzione del "Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani".

Il giorno **17 Novembre 2006** ad ore **09:40** nella sala delle Sedute

in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**MARGHERITA COGO
REMO ANDREOLLI
MARCO BENEDETTI
OLIVA BERASI
OTTORINO BRESSANINI
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
SILVANO GRISENTI
TIZIANO MELLARINI
FRANCO PANIZZA
TIZIANO SALVATERRA**

Assenti:

GIANLUCA SALVATORI

Assiste:

IL DIRIGENTE

MARCO MORESCHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

- ~~€€€€€~~ preso atto che in Trentino molti giovani, per motivazione di ordine economico o per la difficoltà nell'individuare effettivi percorsi di eccellenza, sono costretti a rinunciare alle proprie aspirazioni di vita anche perché le famiglie non sempre sono in grado di assecondare i figli nei progetti di formazione e di specializzazione lavorativa, costringendo il giovane a ripiegare su scelte che generano demotivazione e sfiducia nelle proprie capacità;
- ~~€€€€€~~ considerato che le ripercussioni di tale situazione incidono anche a livello di comunità, che si vede privata di potenziali competenze da spendersi nel contesto lavorativo e nella vita sociale, per cui diventa strategico un progetto che consenta ai giovani di investire personalmente e direttamente sul proprio futuro, con l'attivazione contestuale, da parte dell'Ente pubblico, di politiche finalizzate all'orientamento, allo stimolo e alla responsabilizzazione dei giovani nelle scelte di vita;
- ~~€€€€€~~ verificato che gli attuali strumenti del diritto allo studio, pur avendo rappresentato per il sistema educativo trentino una grande opportunità nel sostenere situazioni ordinarie di merito scolastico e universitario non riescono, oggi, a incidere in maniera determinante su quelle situazioni che direttamente o indirettamente consentono ad un territorio di valorizzare i propri migliori talenti a prescindere dalle condizioni economiche di partenza;
- ~~€€€€€~~ ritenuto necessario sostenere coloro che si trovano in condizioni economiche svantaggiate, per far loro superare quegli ostacoli che condizionano tanto il raggiungimento dei più elevati livelli di istruzione, quanto la possibilità di svolgere percorsi professionali o di formazione superiore;
- ~~€€€€€~~ visto l'art. 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006 - 2008 della Provincia autonoma di Trento), recante "Disposizioni urgenti e transitorie per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani" il quale prevede l'istituzione di un apposito Fondo per l'attivazione di specifici interventi integrativi rispetto a quelli ordinari, rivolti ai giovani che accedono a percorsi di Alta formazione e specializzazione anche all'estero, nonché al sostegno dello sviluppo e dell'avvio di attività professionali o imprenditoriali;
- ~~€€€€€~~ ritenuto strategico evidenziare specifici bisogni formativi e di specializzazione, nonché particolari percorsi di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, verso cui indirizzare le risorse del Fondo, con la collaborazione e la partecipazione di vari Soggetti Istituzionali e attraverso un'analisi congiunta della situazione ad oggi esistente nei settori interessati e delle

relative prospettive future, nell'intento di ottimizzare l'uso delle risorse e tenendo conto della ricaduta dell'investimento sul contesto provinciale;

~~€€€€€~~ preso atto che sono state elaborate delle proposte di intervento mirate a rispondere ai seguenti obiettivi:

1. favorire l'apertura del territorio a livello nazionale e sopranazionale;
2. favorire l'inserimento e la presenza nel mondo del lavoro di alte professionalità;
3. favorire percorsi formativi di eccellenza;
4. incentivare interventi di formazione post-diploma e/o post-laurea e di alta specializzazione, destinati all'immediata collocabilità degli utenti nel contesto occupazionale;
5. orientare e sostenere giovani "molto capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi" verso percorsi di eccellenza.

~~€€€€€~~ considerato che l'articolo 59 della citata l.p. n. 20/2005, al comma 2, stabilisce che la Provincia, ai fini dell'attuazione degli interventi, eroga borse o assegni di studio o concede prestiti agevolati, secondo criteri e modalità stabiliti da un'apposita deliberazione della Giunta provinciale, nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione e che, nei casi previsti dalla Giunta provinciale, i prestiti agevolati possono essere convertiti in assegni di studio;

~~€€€€€~~ considerata la necessità di dare attuazione alle disposizioni del comma 3 del citato articolo n. 59, il quale prevede che con deliberazione della Giunta provinciale, da sottoporre al parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, vengano individuati i criteri e le modalità di attuazione dell'articolo medesimo, e in particolare i criteri per l'individuazione delle banche, per la gestione da parte loro dei finanziamenti, per la rendicontazione e la restituzione delle somme non utilizzate e per l'imputazione, a carico degli apporti della Provincia, delle agevolazioni derivanti dalle operazioni previste dal comma 2 dello stesso articolo;

~~€€€€€~~ ritenuto pertanto corretto procedere all'individuazione della banca, o dell'associazione temporanea d'impresa costituita da più banche tra loro associate, tramite una procedura ad evidenza pubblica - in conformità a quanto stabilito dal Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) – al fine di garantire la massima trasparenza nella scelta del/i

soggetto/i cui affidare la gestione del fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani;

–~~€€€€€~~ ritenuto inoltre che, per la specificità del servizio richiesto, la valutazione delle offerte debba tener conto, non solo delle condizioni economiche, ma anche delle modalità tecnico organizzative di gestione del fondo proposte, aspetti che si considerano pregnanti per determinare il livello qualitativo del servizio;

–~~€€€€€~~ considerata pertanto opportuna l'adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del citato Decreto legislativo 12 aprile 2006, n 163, in quanto metodo che offre una pluralità di elementi di valutazione per operare una scelta più ponderata e consapevole nell affidamento della gestione del fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani;

–~~€€€€€~~ preso atto che, per i fini del Fondo in questione, con il comma 4 dell'articolo 59 della citata l.p. n. 20/200, è stata autorizzata la spesa di 3.000.000 di euro per l'anno 2006 e di 5.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 sull'unità previsionale di base 25.20.210;

–~~€€€€€~~ esaminato il documento che definisce compiutamente il progetto relativo al “Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani”;

–~~€€€€€~~ visto il parere della Commissione consiliare competente;

–~~€€€€€~~ tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

–~~€€€€€~~ udita la relazione;

–~~€€€€€~~ visti gli atti in precedenza citati;

–~~€€€€€~~ ad unanimità di voti legalmente espressi;

DELIBERA

- 1) di approvare i criteri e le modalità di attuazione dell'art. 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 che prevede l'istituzione del Fondo le misure e le tipologie del “Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani” quale strumento di intervento integrativo rispetto a quelli ordinari, rivolto ai giovani che accedono a percorsi di Alta formazione e specializzazione anche all'estero, nonché al sostegno dello sviluppo e dell'avvio di attività professionali o imprenditoriali da parte degli stessi, secondo i principi e le modalità esposte in premessa e compiutamente definite nel Documento “Fondo per la

valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani”, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- 2) di autorizzare l’espletamento di una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all’individuazione della banca, o dell’associazione temporanea d’impresa costituita da più banche tra loro associate, cui affidare la gestione di un fondo di rotazione ad alimentazione mista per le finalità e gli interventi di cui all’articolo 59 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20;
- 3) di stabilire che l’affidamento del servizio seguirà il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’articolo 83 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), tenendo in considerazione, nella valutazione, sia elementi di carattere economico e finanziario, sia elementi di carattere tecnico - organizzativo;
- 4) di stabilire che la quota del fondo di rotazione - da utilizzare per la concessione di prestiti sull’onore in combinazione con gli apporti finanziari della banca o dell’associazione temporanea d’impresa costituita da più banche tra loro associate - a carico della Provincia sarà determinata nel seguente modo:
 - nel caso di soggetti beneficiari appartenenti a nucleo familiare la cui condizione economica, valutata secondo l’indicatore ICEF, risulti inferiore alla soglia prefissata dalla Giunta provinciale con la deliberazione di cui al punto 10), l’erogazione del prestito sull’onore a tasso zero utilizzerà al 100% risorse finanziarie della Provincia;
 - nel caso di soggetti beneficiari appartenenti a nucleo familiare la cui condizione economica risulti superiore alla soglia massima prefissata per l’erogazione dei prestiti a tasso zero ed inferiore ad un’ulteriore soglia predeterminata con i medesimi criteri, l’erogazione del prestito sull’onore utilizzerà risorse finanziarie della Provincia nella misura necessaria per ottenere un interesse finale a carico del beneficiario pari alla media mensile dell’Euribor 1 (un) mese (365 giorni) diminuito di una percentuale prefissata dalla Giunta provinciale con la medesima deliberazione di cui al punto 10);
 - nel caso di soggetti beneficiari appartenenti a nucleo familiare la cui condizione economica risulti superiore alla soglia massima prefissata per l’erogazione dei prestiti al tasso pari alla media mensile dell’Euribor 1 (un) mese (365 giorni) diminuito di una percentuale prefissata o che non presentino l’attestazione relativa alla condizione economica, l’erogazione del prestito sull’onore utilizzerà al 100% risorse finanziarie della banca o dell’associazione temporanea d’impresa, escludendo

l'utilizzo di risorse finanziarie della Provincia, con un interesse finale a carico del beneficiario pari al tasso richiesto dalla Banca sui propri apporti finanziari;

- 5) di stabilire che l'apporto della quota di mezzi finanziari a carico della Provincia venga estinto mediante accredito, in base ai fabbisogni del fondo, su apposita contabilità speciale istituita presso il Tesoriere della Provincia, intestata alla Provincia stessa e vincolata alla banca, o all'associazione temporanea d'impresa;
- 6) di stabilire che i prelevamenti dalla contabilità speciale, di cui al punto 5), vengano effettuati a richiesta della banca, o dell'associazione temporanea d'impresa, sulla base degli effettivi fabbisogni di cassa;
- 7) di disporre che i rimborsi al fondo di rotazione, relativi alla quota di mezzi finanziari apportata dalla Provincia Autonoma di Trento, - temporaneamente eccedenti i fabbisogni di cassa del fondo stesso - vengano riversati dalla banca, o dall'associazione temporanea d'impresa, sulla contabilità speciale di cui al punto 5);
- 8) di stabilire che, entro il 31 gennaio di ogni anno, la banca, o l'associazione temporanea d'impresa, è tenuta a trasmettere alla Provincia il rendiconto della gestione del fondo di rotazione, dal quale risultino i seguenti elementi, suddivisi in relazione alle diverse tipologie di prestito:
 - totale delle somme utilizzate e rimborsate nell'anno a valere sui finanziamenti provinciali accreditati su apposita contabilità speciale istituita presso il Tesoriere della Provincia e residuo da utilizzare al 31 dicembre;
 - elenco dei prestiti erogati nell'anno, per tipo d'intervento, con indicazione del beneficiario, e della quota a carico del fondo di rotazione, della quota a carico della Banca e del tasso di interesse applicato;
 - totale delle somme rimborsate nell'anno al fondo di rotazione in base ai piani di ammortamento dei singoli prestiti;
 - totale degli eventuali ulteriori rimborsi al fondo di rotazione in conseguenza di rimborsi parziali anticipati, estinzioni anticipate, revoche;
 - totale delle eventuali conversioni dei prestiti in assegni di studio, con suddivisione tra quota di mezzi finanziari apportata dalla Banca e quota apportata dalla Provincia;
 - conto scalare degli interessi maturati sul fondo di rotazione;
 - saldo delle disponibilità e degli impieghi del fondo di rotazione al 31 dicembre;

- elenco delle borse o assegni di studio erogati nell'anno, suddiviso per tipo d'intervento, con indicazione del beneficiario e dell'importo erogato;
 - note esplicative;
 - ogni altra informazione richiesta dalla Provincia;
- 9) di stabilire che, in caso di trasformazione del prestito sull'onore in assegno di studio, la quota di mezzi finanziari apportata dalla banca, o dall'associazione temporanea d'impresa, sarà addebitata da quest'ultima al fondo di rotazione;
- 10) di rinviare ad un proprio successivo provvedimento la determinazione delle soglie di accesso ai prestiti sull'onore a tasso zero ed al tasso pari alla media mensile dell'Euribor 1 (un) mese (365 giorni) diminuito di una percentuale prefissata, la determinazione della percentuale di diminuzione della media mensile dell'Euribor 1 (un) mese (365 giorni) da applicare ai prestiti sull'onore a tasso agevolato, l'approvazione dello schema di capitolato d'onori e dello schema di bando di gara che, oltre ai requisiti di carattere giuridico, dovrà definire, per la partecipazione alla procedura, i requisiti di carattere economico finanziario e tecnico – organizzativo come individuabili ai sensi del decreto legislativo n 163/2006 e fornire elementi di valutazione di carattere tecnico ed economico, con attribuzione di relativi punteggi;
- 11) di rinviare all'assunzione di determinazione da parte del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione professionale l'impegno di spesa di 3.000.000 di euro imputandolo al capitolo 255325 per l'esercizio finanziario 2006.

DL - LB

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Allegato parte integrante
DOCUMENTO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

*Presidenza della Provincia
Progetto speciale per il programma di legislatura*

FONDO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROFESSIONALIZZAZIONE DEI GIOVANI

La scelta operata dal Presidente della Provincia di promuovere attraverso una specifica previsione normativa - e di conseguenza attuare con i necessari provvedimenti amministrativi **un progetto innovativo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani - trova origine nella convinzione che gli attuali strumenti del diritto allo studio** che hanno rappresentato per il nostro sistema educativo una grande opportunità nel sostenere situazioni ordinarie di merito scolastico e universitario **non riescono, oggi, a incidere in maniera determinante su quelle situazioni che** direttamente o indirettamente **consentono ad un territorio di valorizzare i propri migliori talenti** a prescindere dalle condizioni economiche di partenza, **ragione per la quale è necessario sostenere coloro che si trovano in condizioni economiche svantaggiate**, per far loro superare quegli ostacoli che condizionano tanto il raggiungimento dei più elevati livelli di istruzione, quanto la possibilità di svolgere percorsi professionali o di formazione superiore.

In Trentino, molti giovani, per motivazione di ordine economico o per la difficoltà nell'individuare effettivi percorsi di eccellenza, sono costretti a rinunciare alle proprie aspirazioni di vita anche perché le famiglie non sempre sono in grado di assecondare i figli nei progetti di formazione e di specializzazione lavorativa, costringendo il giovane a ripiegare su scelte che generano demotivazione e sfiducia nelle proprie capacità.

Le ripercussioni di tale situazione incidono anche a livello di comunità, che si vede privata di potenziali competenze da spendersi nel contesto lavorativo e nella vita

sociale, per cui diventa strategico un progetto che consenta ai giovani di investire personalmente e direttamente sul proprio futuro, con l'attivazione contestuale, da parte dell'Ente pubblico, di politiche finalizzate all'orientamento, allo stimolo e alla responsabilizzazione dei giovani nelle scelte di vita.

Da tale convinzione è nata la previsione normativa approvata con la legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 che così dispone:

Capo XI

Interventi formativi e per l'inserimento nel mercato del lavoro

Art. 59

Disposizioni urgenti e transitorie per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani

“Per promuovere e sostenere progetti personalizzati volti a valorizzare le competenze e attitudini personali dei giovani nonché lo sviluppo delle capacità personali nei mestieri, nelle professioni e nella ricerca, in particolare a favore delle persone in possesso di una condizione economico-patrimoniale insufficiente, è istituito un apposito fondo.

Il fondo è rivolto a realizzare interventi integrativi o sostitutivi delle misure previste dalla normativa vigente in materia di diritto allo studio e di sviluppo della professionalità, secondo le seguenti tipologie:

- a) frequenza di specifici e mirati percorsi formativi nell'ambito del diritto-dovere di istruzione e formazione, nell'ambito dell'istruzione superiore, anche universitaria, e dell'alta formazione e specializzazione professionale, anche all'estero;*
- b) frequenza di stage, di tirocini formativi e di percorsi di formazione in azienda o comunque in situazioni lavorative, volti a far acquisire e accrescere competenze professionali specifiche;*
- c) sostegno allo sviluppo e all'avvio di attività imprenditoriali o professionali;*

d) *ulteriori interventi non rientranti in settori già disciplinati da altre norme provinciali.*

Per i fini del comma 1 la Provincia eroga borse o assegni di studio o concede prestiti agevolati, secondo criteri e modalità stabiliti da un'apposita deliberazione della Giunta provinciale, nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione. Nei casi previsti dalla Giunta provinciale i prestiti agevolati possono essere convertiti in assegni di studio.

3. *La Giunta provinciale è autorizzata a disporre aperture di credito a favore di banche, destinate alla costituzione e all'incremento di fondi di rotazione, da utilizzare - in combinazione con gli apporti finanziari delle banche - per la concessione di prestiti alle condizioni stabilite dalla deliberazione di cui al comma 2, a favore degli interessati. Con deliberazione, da sottoporre al parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, sono individuati i criteri e le modalità di attuazione di questo articolo, e in particolare quelli per l'individuazione delle banche, per la gestione da parte loro dei finanziamenti, per la rendicontazione e la restituzione delle somme non utilizzate e per l'imputazione, a carico degli apporti della Provincia, delle agevolazioni derivanti dalle operazioni previste dal comma 2. Con apposita convenzione sono disciplinati i rapporti tra le banche e la Provincia.*

4. *Per i fini del comma 1 è autorizzata, con la tabella F, la spesa di 3.000.000 di euro per l'anno 2006 e di 5.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 sull'unità previsionale di base 25.20.210.*

Il Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani si pone quale strumento di intervento integrativo rispetto a quelli ordinari, rivolto soprattutto ai giovani che accedono ai percorsi di alta formazione e di specializzazione anche all'estero, nonché al sostegno dello sviluppo e dell'avvio di attività professionali o imprenditoriali da parte degli stessi.

La partecipazione al percorso di definizione del presente documento di vari Soggetti istituzionali ha permesso l'evidenziazione di specifici bisogni formativi e

di specializzazione nonché di particolari percorsi di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, verso cui indirizzare le risorse del Fondo.

In particolare, **attraverso un'analisi congiunta della situazione ad oggi esistente** nei settori interessati e delle relative prospettive future, nell'intento di ottimizzare l'uso delle risorse e **tenendo conto della ricaduta dell'investimento sul contesto provinciale, sono state elaborate delle proposte mirate a rispondere ai seguenti obiettivi:**

1. **favorire l'apertura del territorio a livello nazionale e sovranazionale;**
2. **favorire l'inserimento e la presenza** nel mondo del lavoro di alte professionalità;
3. **favorire percorsi formativi** di eccellenza;
4. **incentivare interventi di formazione** post-diploma e/o post-laurea e di alta **specializzazione**, destinati all'immediata **collocabilità degli utenti** nel contesto occupazionale;
5. **orientare e sostenere giovani** “molto capaci e meritevoli, **anche se privi di mezzi**” verso percorsi di eccellenza.

Gli strumenti attraverso i quali si mira alla realizzazione delle azioni ritenute rilevanti, ai fini della legge, sono, a seconda della tipologia degli interventi:

1. **borse di studio**, di cui possono beneficiare coloro la cui condizione economica del Nucleo Familiare, valutata attraverso l'indicatore ICEF, risulti non superiore a soglie predeterminate;
 - i Bandi per ciascuna misura individueranno i criteri, le modalità per beneficiare della borsa di studio, l'entità della stessa da correlarsi alla condizione economica del Nucleo Familiare del soggetto richiedente e i casi di decadenza dal beneficio.

2. **prestiti sull'onore:**

- a) **prestiti sull'onore a tasso zero**, da erogare in collaborazione con un Istituto bancario, per coloro la cui condizione economica del proprio nucleo familiare risulta inferiore ad una soglia predeterminata;
- i bandi definiranno il numero e l'entità dei prestiti nonché i criteri e le modalità per l'accesso. I Bandi definiranno altresì le condizioni dei prestiti con riferimento, in particolare, ai periodi di fruizione, di preammortamento e di ammortamento;
 - nei casi di interruzione o conclusione non positiva del percorso formativo, il prestito dovrà essere restituito con le stesse modalità previste dalla singola misura e con l'applicazione del tasso di interesse definito dalla convenzione tra la Provincia Autonoma di Trento e l'istituto bancario partner.
- b) **prestiti sull'onore a tasso finale a carico del beneficiario pari al tasso richiesto dall'Istituto bancario sui propri apporti finanziari**, per coloro la cui condizione economica del proprio nucleo familiare è superiore ad una soglia predeterminata o che non presentino l'attestazione relativa alla condizione economica.
- c) **prestiti sull'onore a tasso agevolato**, le cui condizioni sono quelle definite dalla convenzione tra Provincia e l'Istituto bancario partner, per coloro la cui condizione economica del proprio nucleo familiare sia compresa tra la soglia definita al punto a) e quella definita al punto b).

3. **contributo a fondo perduto** per l'abbattimento del prestito sull'onore:

- i bandi definiranno le condizioni per la concessione di tali contributi che dovranno tenere conto di particolari condizioni di merito, dell'effettiva occupazione del beneficiario in Trentino e della condizione economica.

Con riferimento all'insieme delle misure previste dal presente progetto, si propone l'individuazione di una soglia massima d'indebitamento in capo al singolo soggetto beneficiario.

L'attivazione degli interventi previsti dal presente documento presuppone la disattivazione di analoghe misure attualmente disciplinate da leggi di settore: il riferimento è, in particolare, a taluni degli interventi previsti dall'art. 23 della legge provinciale 23 maggio 1991, n. 9.

In ogni caso le misure di sostegno saranno concesse fino al limite delle risorse disponibili.

Per l'attivazione dei prestiti sull'onore, la Provincia Autonoma di Trento provvederà a stipulare apposita convenzione con un Istituto bancario. Gli adempimenti istruttori ed amministrativi connessi alla concessione dei prestiti saranno posti in capo alla Provincia Autonoma di Trento e/o ai suoi Enti funzionali.

Il Fondo può essere integrato con risorse di soggetti privati previa definizione dei relativi rapporti finanziari.

Gli interventi saranno applicati in via sperimentale e monitorati nel corso del prossimo anno formativo e/o accademico al fine di apportare agli stessi, le modifiche e le integrazioni che risulteranno opportune e/o necessarie a seguito degli esiti del monitoraggio stesso.

1) MISURE VOLTE A FAVORIRE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

a) *Mobilità internazionale*

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Incentivare la partecipazione degli studenti universitari ai progetti di mobilità internazionale presso istituzioni pubbliche o accademiche.

SOGGETTI BENEFICIARI

1. Studenti residenti sul territorio provinciale da almeno 3 anni iscritti ai seguenti corsi:
 - **Corsi di laurea triennale;**
 - **Corsi di laurea specialistica;**
 - **Corsi di laurea quinquennali a ciclo unico;**
 - **Master di 1° o 2° livello;**
 - **Dottorati di ricerca**

2. Studenti non trentini iscritti ai seguenti corsi attivati presso l'Università degli Studi di Trento:
 - **Corsi di laurea specialistica;**
 - **Corsi di laurea quinquennali a ciclo unico;**
 - **Master di 2° livello;**
 - **Dottorati di ricerca**

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Prestiti sull'onore con eventuale contributo a fondo perduto per l'abbattimento del prestito da concedersi tenendo in considerazione il risultato conseguito in termini di carriera accademica e conoscenza della lingua.

Il requisito per l'accesso al prestito sarà costituito dall'ammissione e frequenza ad un programma di mobilità internazionale da parte dell'università frequentata.

Agli studenti non residenti sul territorio provinciale da almeno tre anni sarà applicato il tasso di interesse pari al tasso richiesto dall'Istituto bancario sui propri apporti finanziari, senza alcun abbattimento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Si prevede l'attivazione di un numero massimo di 400 prestiti all'anno, al quale lo studente può accedere per un importo massimo di €1.500,00 mensili e fino a 6 mesi, con rimborso in 4 anni a partire da 2 anni dopo la conclusione del periodo di studio all'estero.

b) Corsi "full immersion" di lingue straniere

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Elevare il livello di conoscenza delle lingue straniere attraverso la partecipazione a corsi di lingua full immersion, nei paesi individuati nei Bandi, presso un ente accreditato ed abilitato al rilascio di certificati riconosciuti a livello internazionale attestanti il livello raggiunto di conoscenza della lingua.

SOGGETTI BENEFICIARI

Giovani di età inferiore ai 30 anni, residenti in provincia di Trento da almeno tre anni.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

1. Studenti universitari: prestiti sull'onore.

Il requisito per l'accesso al prestito sarà costituito dall'iscrizione e frequenza ad un corso di lingua full immersion all'estero. E' prevista l'attivazione annua di un numero massimo di 200 prestiti con un tetto di spesa di €1.500 mensili a cui lo studente può accedere per non più di 2 mesi, con piano di rientro in due anni a partire da 6 mesi dopo la fine del corso.

2. Studenti del secondo ciclo di istruzione: borse di studio

Si prevede la concessione di un numero massimo di 200 borse di studio all'anno dell'importo di €400,00 (*una tantum*) per l'iscrizione e frequenza ad un corso di lingua "full immersion" all'estero.

Tenuto conto delle tipologie di corsi di cui s'intende incentivare la frequenza con gli interventi in esame, le forme di sostegno saranno concesse fino al limite delle risorse disponibili, in relazione all'ordine cronologico di presentazione delle richieste.

c) Frequenza di periodi formativi all'estero

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Incentivare la frequenza di percorsi di istruzione e formativi presso le istituzioni scolastiche all'estero riconosciuti dall'ordinamento nazionale.

In tale tipologia di intervento possono rientrare sia le iniziative organizzate dalle istituzioni scolastiche per interi gruppi classe, sia le iniziative liberamente programmate dai singoli studenti.

SOGGETTI BENEFICIARI

Studenti frequentanti percorsi scolastici e formativi del secondo ciclo di istruzione residenti in provincia di Trento da almeno tre anni.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Si prevede la concessione di un numero massimo di 50 borse di studio all'anno della durata di non più di 12 mesi dell'importo massimo di €400,00 mensili.

Il Bando individua le modalità di graduazione dell'entità della borsa di studio in relazione al paese prescelto ed alle condizioni di costo da affrontare, oltre alla condizione economica familiare.

Si prevede altresì l'attivazione di un numero massimo di 80 prestiti d'onore all'anno, anche integrativi delle borse di studio di cui sopra, fino ad un massimo di €5.200,00, da usufruire nell'arco dei 12 mesi, Il piano di rientro è previsto in 4 anni a partire da 1 mese dopo la fine del corso.

Nei casi di particolare successo formativo, parte del prestito d'onore potrà essere convertito in contributo in conto capitale.

d) Residenzialità dottorandi

FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Tra le finalità della riforma universitaria e dell'istituzione in alcuni atenei delle scuole di dottorato c'è quella di rendere il percorso di dottorato più strutturato e finalizzato non solo alla ricerca, ma anche alla formazione alla ricerca. Questo obiettivo richiede necessariamente che i dottorandi possano risiedere nel luogo dove ha sede la scuola di dottorato. Bisogna quindi creare nuove misure di sostegno integrative rispetto alle esistenti.

Inoltre, per promuovere l'internazionalizzazione non è di per sé sufficiente né necessario sempre lo spostamento verso le realtà straniere, dalle quali poi molti studenti non rientrano per lavorare nel paese d'origine, ma è più opportuno creare presso l'Università un contesto culturale di tipo internazionale: la cosiddetta "internationalization at home" che è fondamentale per diventare competitivi, attrarre i soggetti migliori ed aprire la realtà locale ad una rete di scambi e contatto con l'estero. Al tempo stesso è di fondamentale importanza promuovere quelle iniziative che abbiano una positiva ricaduta sul contesto socio economico provinciale.

BENEFICIARI

Dottorandi presso l'Università di Trento e Dottorandi presso altri Atenei. In quest'ultimo caso, i beneficiari devono avere la residenza in provincia di Trento da almeno tre anni.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Assegno di studio, concesso prescindendo dalla condizione economica del Nucleo Familiare.

E' prevista l'erogazione di un assegno di studio fino a 300 euro mensili, secondo criteri che verranno specificati nei singoli bandi, per dottorandi residenti sul territorio provinciale da almeno 3 anni, iscritti a Scuole di dottorato che presentano regolare documentazione attestante la condizione di "fuori sede" e fino a 100 euro mensili a

dottorandi presso l'Università di Trento ad integrazione del contributo di residenzialità dell'Ateneo.

e) *Attrazione di giovani stranieri promettenti*

FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Incentivare l'iscrizione all'Università di Trento di studenti stranieri "outstanding".

BENEFICIARI

Studenti stranieri particolarmente meritevoli e promettenti a seguito di valutazione da parte di una specifica Commissione tecnica.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Prestiti d'onore a tasso zero, con eventuale contributo a fondo perduto per l'abbattimento del prestito, a conclusione del corso, in funzione dell'effettiva occupazione del beneficiario in Trentino.

E' prevista l'attivazione annua di un numero massimo 5 prestiti al quale lo studente può accedere per un importo massimo di 15.000 euro all'anno per la durata del corso, con piano di rientro in 10 anni da attivarsi dopo un anno dalla fine del percorso di studi.

Per l'accesso al prestito si prevede una valutazione basata sul merito, sul curriculum formativo e sulla coerenza dello stesso con il percorso scelto.

2) FAVORIRE L'INSERIMENTO E LA PRESENZA NEL MONDO DEL LAVORO DI ALTE PROFESSIONALITÀ

- a) Inserimento di giovani laureati e dottori di ricerca, nelle aziende trentine e non attraverso l'attivazione di progetti di specializzazione e di ricerca*

FINALITÀ DELL'INTERVENTO

La competitività delle aziende passa attraverso il proprio capitale umano in grado di essere sia portatore di innovazione sia aperto ai nuovi sistemi produttivi ed organizzativi. Quasi sempre un aumento del livello medio di studi della forza lavoro si accompagna ad una maggiore disponibilità e propensione al cambiamento e all'innovazione.

Il progetto si propone un doppio obiettivo:

- facilitare l'inserimento e l'impiego di neo-laureati nelle piccole e medie aziende trentine interessate allo sviluppo di nuovi prodotti o nuovi sistemi produttivi o all'utilizzo di nuove tecnologie,
- avvicinare le piccole e medie aziende alle istituzioni deputate alla ricerca quali università e centri di ricerca pubblici e privati.

SOGGETTI BENEFICIARI

Laureati e dottori di ricerca che abbiano acquisito il relativo titolo accademico da non più di tre anni, residenti in provincia di Trento da almeno tre anni.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Finanziamento attraverso l'attivazione annua di un numero massimo di 24 borse di studio – di cui 14 per giovani laureati e 10 per dottori di ricerca - per progetti di specializzazione professionale o di ricerca che vedano la partecipazione congiunta di aziende, di Università e/o di enti di ricerca pubblici e privati, validati da un'apposita Commissione tecnica.

I progetti non possono essere attivati da soggetti già assunti dalle aziende, seppur in possesso dei requisiti di carriera universitaria.

Queste iniziative possono prevedere una durata da 6 a 12 mesi ed essere coperte da una borsa di studio dell'importo massimo di €500,00 mensili per i giovani laureati e di €850,00 mensili per i dottori di ricerca, importo che può essere maggiorato fino ad una percentuale del 100% nell'eventualità di sedi di lavoro nazionale e fino ad una percentuale del 200% nell'eventualità di sedi di lavoro extranazionali.

La graduatoria per l'accesso sarà determinata dando priorità ai progetti che vedono il coinvolgimento delle aziende locali.

b) Sostegno ai percorsi per le libere professioni

FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Favorire il praticantato per l'accesso alle libere professioni che presenta un alto costo per il giovane che intende perseguire questo obiettivo.

SOGGETTI BENEFICIARI

Giovani diplomati e laureati, residenti in provincia di Trento da almeno tre anni, che intendono avviarsi verso la carriera della libera professione con la frequenza dei

periodi di praticantato secondo le regole di accesso previste dagli ordini e dai collegi professionali.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Prestiti agevolati, nel numero massimo annuo di 100, con un periodo di fruibilità pari alla durata del praticantato, un periodo di preammortamento di 2 anni e 4 anni di ammortamento.

L'importo massimo del prestito a cui può accedere il praticante è di €5.200/anno, erogabili *pro-quota* trimestralmente sulla base delle certificazioni di compiuta pratica parziale rilasciate dagli Ordini e dai Collegi professionali.

La presente tipologia di intervento sarà attivata subordinatamente alla definizione di intese protocollari tra la Provincia Autonoma di Trento e gli Ordini e/o i Collegi professionali che prevedano specifici impegni anche in capo ai professionisti.

3) FAVORIRE PERCORSI DI ECCELLENZA

a) Alta formazione

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Stimolare la frequenza dell'alta formazione mettendo a disposizione le risorse necessarie all'iscrizione ed al mantenimento a corsi universitari.

BENEFICIARI

- Studenti residenti sul territorio provinciale da almeno tre anni iscritti ai seguenti corsi:
 - **Corsi di laurea triennale;**
 - **Corsi di laurea specialistica;**
 - **Corsi di laurea quinquennali a ciclo unico;**
 - **Master di 1° o 2° livello;**
 - **Dottorati di ricerca**

- Studenti non residenti sul territorio provinciale da almeno tre anni iscritti ai seguenti corsi attivati presso l'Università degli Studi di Trento:
 - **Corsi di laurea specialistica;**
 - **Corsi di laurea quinquennali a ciclo unico;**
 - **Master di 2° livello;**
 - **Dottorati di ricerca**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Gli studenti potranno accedere ai prestiti d'onore che riterranno necessari alla propria carriera universitaria fino ad un massimo di 10.000,00 euro all'anno erogabili in due tranches semestrali non superiori a 5.000,00 €

Gli studenti residenti sul territorio provinciale da almeno tre anni potranno accedere ad un prestito d'onore che sarà erogato tenuto conto della condizione economica del proprio nucleo familiare e con le modalità ed i requisiti stabiliti dai Bandi.

Gli studenti non residenti sul territorio provinciale da almeno tre anni, potranno accedere al prestito d'onore, cui sarà applicato il tasso di interesse pari al tasso richiesto dall'Istituto bancario sui propri apporti finanziari, senza alcun abbattimento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Potranno essere erogati, inoltre, dei contributi a fondo perduto per gli studenti particolarmente meritevoli attingendo ad appositi fondi del Ministero dell'Università e della Ricerca, risorse dell'Ateneo o dell'Opera Universitaria di Trento e, per gli studenti residenti sul territorio provinciale da almeno tre anni, potrà essere erogato un contributo a fondo perduto per l'abbattimento del prestito con criteri e modalità stabilite dai Bandi.

Gli studenti particolarmente meritevoli saranno individuati tenendo conto di:

- crediti maturati;
- partecipazione a programmi di mobilità internazionale;
- progressioni certificate nei livelli di conoscenza delle lingue straniere;
- particolari percorsi accademici, di ricerca o di esperienza formativa.

I requisiti per l'accesso al prestito d'onore saranno specificati in appositi bandi.

L'apertura di credito, che vedrà un incremento del massimale disponibile di 5.000,00 € ogni sei mesi, sarà confermata a seguito di verifiche intermedie sulle performance accademiche degli studenti.

La durata massima del prestito è di 3 anni per un importo complessivo pari ad € 30.000,00 con rimborso in 10 anni a partire da due anni dopo la conclusione del periodo di studi o l'interruzione del prestito.

b) Percorsi di alta formazione di eccellenza

FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Stimolare la formazione d'eccellenza attraverso la disponibilità delle risorse necessarie all'iscrizione ed al mantenimento a corsi di alto livello internazionale.

BENEFICIARI

Laureati residenti in provincia di Trento da almeno tre anni, che frequentano corsi post-laurea di alto livello internazionale, nonché diplomati residenti in provincia di Trento da almeno tre anni, che frequentano corsi di laurea le cui tipologie e le cui sedi territoriali saranno individuate dai Bandi.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

In deroga al principio generale, nel caso di studenti iscritti a corsi di laurea fuori provincia, la cui condizione economica del nucleo familiare risulti inferiore alla soglia fissata per beneficiare del prestito d'onore a tasso zero, l'intervento prevede, in sostituzione dell'abbattimento dell'interesse, la concessione annuale di un contributo a fondo perduto. Il contributo sarà commisurato alla quota di prestito usufruita nell'anno e potrà arrivare fino ad un massimo del 15% in caso di frequenza di corsi di laurea presso Università del territorio nazionale, e fino ad un massimo del 20% in caso di frequenza di corsi all'estero. L'intervento sarà attivato previa verifica del raggiungimento di obiettivi formativi preventivamente stabiliti.

Nei casi di percorsi post-laurea, l'intervento si concretizza in prestiti sull'onore, da concedersi secondo i criteri generali, con eventuale contributo a fondo perduto per

l'abbattimento del prestito in favore di chi conclude il percorso formativo e svolge la propria attività lavorativa sul territorio provinciale.

Il requisito per l'accesso al prestito sarà costituito dall'ammissione e frequenza ad un corso di laurea presso un'Università fuori provincia ricompreso nelle tipologie e nelle sedi territoriali previste dai Bandi o dall'ammissione e frequenza ad un corso post- laurea valutato di eccellenza da un'apposita Commissione tecnica.

Si prevede l'attivazione di un numero massimo di 120 prestiti d'onore all'anno ai quali lo studente può accedere per un importo massimo di € 20.000,00/anno per l'intera durata del corso, con rimborso in 10 anni a partire da un anno dopo il conseguimento del titolo.

4) INTERVENTI DI FORMAZIONE POST-DIPLOMA E/O POST-LAUREA DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

a) Iniziative formative post-diploma e post-laurea cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Sviluppare la formazione dei giovani diplomati e laureati in risposta ai fabbisogni formativi espressi dal settore economico trentino, attraverso l'incentivazione alla frequenza di iniziative formative post-diploma e/o post-laurea cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.

SOGGETTI BENEFICIARI

Studenti residenti in provincia di Trento da almeno tre anni frequentanti iniziative formative post-diploma e/o post-laurea cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Borse di studio e prestiti sull'onore.

E' prevista la concessione di un numero massimo di 30 borse di studio all'anno dell'importo massimo di € 3.000,00 ciascuna a seguito del completamento della frequenza del corso post-diploma o post-laurea Fse e dell'ottenimento del certificato di frequenza con valutazione positiva degli apprendimenti.

Inoltre è prevista l'attivazione di un numero massimo di 90 prestiti d'onore all'anno, anche ad integrazione delle borse di studio, dell'importo massimo di € 5.000,00

ciascuno, fruibile nel periodo di durata del corso prescelto, con periodo di preammortamento pari a 2 anni e di ammortamento pari a 4 anni.

A fine percorso è inoltre prevista la possibilità di trasformare parte del prestito in contributo a fondo perduto in funzione della positiva chiusura del corso e dell'effettiva occupazione in Trentino del beneficiario.

b) Percorsi di Alta formazione professionale

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Incentivare percorsi di Alta formazione professionale, come introdotti nel sistema educativo di istruzione e formazione provinciale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Studenti residenti in provincia di Trento da almeno tre anni frequentanti iniziative formative di Alta formazione professionale, così come individuate nel Piano annuale della Formazione.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

E' prevista la concessione di un numero massimo di 20 borse di studio all'anno dell'importo massimo di €4.500,00 ciascuna.

E' prevista altresì l'attivazione di un numero massimo di 60 prestiti d'onore all'anno, anche integrativi delle borse di studio di cui sopra, fruibili per l'importo massimo di € 3.500,00/anno per la durata del periodo di studi.

Si prevede la restituzione del prestito con un periodo di preammortamento pari a due anni e di ammortamento pari a quattro anni.

A fine percorso è inoltre prevista la possibilità di trasformare parte del prestito in contributo a fondo perduto in funzione della positiva chiusura del corso e dell'effettiva occupazione del beneficiario in Trentino del beneficiario.

c) Percorsi di Alta specializzazione professionale

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Il sostegno è finalizzato a incentivare percorsi formativi, diversi da quelli universitari, realizzati da soggetti ed agenzie altamente qualificati nell'ambito professionale di riferimento, tesi ad assicurare competenze professionali ad elevato valore tecnico, integrative e complementari rispetto a buone competenze di tipo generale acquisite in precedenti percorsi formativi inerenti il profilo professionale. Il sostegno vuole stimolare i giovani ad intraprendere percorsi fortemente caratterizzati e che non vengono presi in considerazione in ragione degli alti costi economici. Le forme di sostegno saranno attivate previa validazione dei percorsi da parte di apposita Commissione tecnica di valutazione.

SOGGETTI BENEFICIARI

Persone già diplomate o qualificate anche in possesso del diploma di laurea, residenti in provincia di Trento da almeno tre anni che desiderano frequentare percorsi di Alta specializzazione professionale organizzati da soggetti qualificati e di durata definita

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Borse di studio e prestiti sull'onore.

Concessione fino a 50 borse di studio annuali fino a €400,00/mese e per un importo massimo di 4.800,00/anno ciascuna.

Il Bando individua le modalità di graduazione dell'entità della borsa di studio, oltre che in relazione alla condizione economica familiare, anche rispetto alle condizioni di costo da affrontare.

E' prevista altresì l'attivazione di massimo 80 prestiti d'onore all'anno, anche integrativi della borsa di studio di cui sopra, fruibili per un massimo di € 5.200,00 all'anno, per la durata del corso di studi. E' prevista la restituzione del prestito con un periodo di preammortamento pari a due anni e di ammortamento pari a quattro anni.

Qualora i percorsi siano realizzati all'estero i massimali già indicati possono essere raddoppiati.

A fine percorso è inoltre prevista la possibilità di trasformare parte del prestito in contributo a fondo perduto in funzione della positiva chiusura del corso e dell'effettiva occupazione del beneficiario in Trentino del beneficiario.

d) Percorsi formativi suppletivi e/o integrativi a domanda libera individuale

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Il sostegno è finalizzato a incentivare percorsi formativi suppletivi e/o integrativi che sviluppino competenze specifiche rispetto a quelle previste nel percorso post laurea e post diploma frequentato e/o completato.

Le forme di sostegno saranno attivate previa validazione dei percorsi da parte di un'apposita Commissione tecnica di valutazione.

SOGGETTI BENEFICIARI

Giovani residenti in provincia di Trento da almeno tre anni, che stanno frequentando o hanno appena completato un percorso formativo post-diploma o post-laurea cofinanziato dal F.S.E. e che intendono partecipare ad azioni formative suppletive ed integrative rispetto a quelle previste dal percorso stesso.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Borse di studio.

Sono previste annualmente fino a 60 borse di studio per un importo massimo di € 3.000,00 ciascuna, cumulabili con quelle previste sub a) da erogarsi a fine percorso dopo l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi. Il Bando individua le modalità di graduazione dell'entità della borsa di studio, oltre che in relazione alla condizione economica familiare, anche rispetto alle condizioni di costo da affrontare.

Per l'accesso al contributo è prevista, oltre alla frequenza (in corso o conclusa entro 6 mesi) di un percorso post-diploma e post-laurea Fse, la frequenza di precorsi di eccellenza che prevedono una valutazione di merito finale.

5) ORIENTARE E SOSTENERE GIOVANI CON PARTICOLARE INTERESSE ED IMPEGNO VERSO PERCORSI DI ECCELLENZA

FINALITA' DELL'INTERVENTO

Da sempre l'accesso agli studi superiori e la positiva conclusione dell'iter formativo, appaiono influenzati più da condizioni di censo che dalle capacità e dal merito. Lo sviluppo degli accessi all'università e l'aumento del numero di laureati, reso peraltro possibile dalla diffusione dell'offerta e dall'abbassamento dei livelli formativi, hanno solo in minima parte modificato il quadro esistente. In particolare, se è vero che più giovani completano le superiori e si iscrivono all'università, è altrettanto vero che sono coloro che provengono dai ceti abbienti e da famiglie più acculturate che scelgono le scuole e le facoltà migliori.

Per una parte importante della popolazione gli interventi per il diritto allo studio rappresentano una condizione indispensabile per l'accesso ai livelli più elevati e qualificati dell'istruzione. Il problema che si incontra nella loro erogazione è però rappresentato dal fatto che chi "chiede" l'intervento ha già deciso ed ha verificato la fattibilità delle proprie scelte. I figli di famiglie poco abbienti e scarsamente acculturate tendono invece, anche se capaci, a rinunciare alla prosecuzione degli studi, anche perché prematuramente indirizzati verso percorsi che più immediatamente si collegano al lavoro (istruzione professionale e tecnica).

Da questo punto di vista, una politica efficace di diritto allo studio deve essere:

- precoce e anticipatrice delle scelte formative;
- agire sulla famiglia oltre che sul potenziale studente;
- essere flessibile ed in grado di adattarsi alle diverse esigenze familiari;
- in grado di accompagnare lo studente;
- avere un carattere fortemente meritocratico ed essere molto selettiva.

SOGGETTI BENEFICIARI

Studenti che dimostrino un “particolare” interesse ed impegno, collocabili nella fascia di reddito più bassa calcolata in base al sistema ICEF, residenti in provincia di Trento da almeno tre anni, individuati attraverso un sistema che operi già a livello di scuola media, per poi guidarli nelle superiori e all’università, su un percorso di tendenziale eccellenza e specificamente progettato di formazione, ma anche di esperienze lavorative.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Previsione di una borsa di studio integrabile con prestito d’onore, da restituire solo in caso di successo evidente del percorso formativo, per evitare eccessive tensioni e preoccupazioni da parte dei beneficiari per loro natura più fragili e incerti. L’intervento dovrà essere limitato ad un numero ridotto di beneficiari (10 all’anno) e l’entità dell’intervento dovrà essere molto flessibile in relazione alle effettive necessità in termini di costi da sostenere e di condizione economica del nucleo familiare.

Il requisito per l’accesso sarà costituito dalla segnalazione, da parte degli insegnanti delle scuole medie e superiori di studenti “eccellenti” ad un apposito organismo di valutazione, di cui facciano parte non solo settori della Pubblica Amministrazione, ma anche le forze economiche presenti sul territorio. La selezione dovrà essere molto selettiva e meritocratica.

L’organismo di valutazione, una volta individuato il ragazzo promettente, avrà il compito di seguirlo nel corso di studi, monitorando costantemente il percorso formativo seguito, le attitudini e le aspirazioni personali, anche attraverso la collaborazione degli insegnanti e, per alcuni aspetti, delle famiglie.

Nel caso in cui durante il percorso i risultati conseguiti dallo studente non fossero particolarmente positivi, si determinerebbe l’interruzione dell’intervento provinciale.

ASPETTI E MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Le molteplici attività che possono trovare nel Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani opportune misure di agevolazione, l'accento posto dalla norma sulla personalizzazione dei progetti da sostenere, il coinvolgimento di una pluralità di strutture ed enti, sono tutti **elementi che richiedono il rispetto di alcune condizioni organizzative determinanti per la realizzazione delle finalità che il legislatore ha voluto perseguire.**

In tal senso si ritiene **necessario garantire:**

- **una forte funzione di coordinamento**, in particolare in merito ai criteri generali di definizione delle misure di agevolazione, alle tempistiche attuative, alle attività di promozione degli strumenti individuati, agli equilibri finanziari complessivi in termini di distribuzione delle risorse, all'eventuale riprogrammazione in itinere delle risorse di cui alle singole azioni in rapporto alle richieste effettive, all'eventuale revisione dei massimali agevolativi previsti per azioni di particolare eccellenza e innovatività, ai rapporti con il sistema bancario ed alla contrattazione di un'eventuale polizza assicurativa per insolvenza a cui potranno ricorrere le persone interessate;
- **una semplificazione delle procedure di accesso alle misure di agevolazione** anche attraverso una definizione puntuale degli strumenti di sostegno alle scelte del giovane, una omogeneità di valutazione delle proposte progettuali, tenendo conto dell'esigenza di assicurare equità alle politiche di intervento mediante

l'impiego di sistemi esperti della valutazione economica del nucleo familiare di appartenenza;

- **una attenta azione di monitoraggio degli strumenti attivati e degli esiti raggiunti**, al fine di riscontrare la coerenza con gli obiettivi di legge ed eventualmente rimodulare gli interventi.

Per raggiungere tali obiettivi si ritiene di proporre la seguente configurazione organizzativa:

- 1) **Comitato di progetto e di indirizzo, coordinato dalla Presidenza della Provincia, con compiti di programmazione e coordinamento generale, nonché di verifica e monitoraggio degli interventi**, anche attraverso apposite Commissioni tecniche di valutazione delle progettualità proposte;
- 2) **Strutture di raccordo e supporto sul territorio per la diffusione delle informazioni e la raccolta delle domande**, quali l'Agenzia del Lavoro, l'Opera Universitaria, nonché gli sportelli attivati presso i Comprensori e gli Sportelli giovani;
- 3) **Servizi, strutture o Enti funzionali di merito, cui viene assegnata la responsabilità attuativa delle singole misure**, a partire dalla elaborazione e gestione dei bandi, dalle valutazioni preventive dell'ammissibilità delle proposte fino all'assegnazione degli strumenti agevolativi

- 4) **Struttura tecnica che curi i rapporti specifici di relazione tra la Provincia, gli utenti e il partner bancario** incaricato dell'erogazione dei prestiti sull'onore.

